

# LEGA LOMBARDA – LEGA NORD PADANIA

Gruppo consiliare Regione Lombardia

Prot.mzmacellazioneislam

Bergamo, 22 gennaio 2001

Al Presidente del Consiglio  
della Regione Lombardia

## **Mozione urgente**

*Premesso che:*

- in tutta le città della Lombardia, in particolare a Milano, si stanno diffondendo delle attività commerciali di macellazione secondo il rito islamico;
- la macellazione secondo il rito islamico (simile a quella di rito ebraico) prevede l'uccisione dell'animale mediante iugulazione senza il preventivo stordimento, ovvero per dissanguamento attraverso la recisione della gola;
- questo brutale rituale prevede che la bestia venga immobilizzata in una macchina dove la testa solamente esce dal box di contenzione, poi rovesciata sul dorso in direzione della Mecca, e quindi sgozzata con un coltello affilatissimo;
- in seguito alla recisione del nervo diafragmico il muscolo si paralizza e l'animale, appeso con la testa in basso, non può più respirare e soffoca nel proprio sangue;
- spesso il taglio della gola non viene effettuato in modo preciso, con il terribile effetto di prolungare l'agonia della bestia anche per dodici, tredici minuti, tra disperati movimenti di dolore;
- pur essendo autorizzate da un decreto ministeriale del 11/6/1980, le macellazioni secondo i riti islamici ed ebraici, sono in evidente contrasto sia con il decreto legislativo n. 333 del 1/9/1998 che stabilisce, all'art. 4 che *“la costruzione, gli impianti e l'attrezzatura dei macelli, nonché il loro funzionamento devono essere tali da risparmiare agli animali eccitazioni, dolori e sofferenze evitabili”*, e che *“il dissanguamento deve iniziare il più presto possibile, essere rapido, profuso e completo, effettuato prima che l'animale riprenda conoscenza”*, sia con l'art. 727 del Codice Penale facente riferimento al maltrattamento degli animali;
- nel territorio regionale, in particolare in provincia di Brescia, risultano essere attivi anche dei macelli in cui viene praticata questo tipo di macellazione;
- l'acquisto di carne in una macelleria islamica è destinato ad un pubblico indistinto, anche non appartenente alla comunità musulmana, viene meno il principio della deroga che sta alla base del decreto del 11/6/1980 di rispetto e tutela dei riti religiosi islamico ed ebraico;
- da metà gennaio a metà marzo i musulmani festeggiano la festa do “Eid El Kebir”, la festa del sacrificio, che si conclude con una strage di decine di migliaia di pecore e montoni sgozzati illegalmente ovunque capita, dal cortile di un'abitazione ad un parco cittadino;
- sono numerose le macellerie islamiche, ma anche altre attività commerciali di immigrati, che chiedono delle deroghe alle normative italiane in vigore, richiamando il fatto che la festività araba cade al venerdì e non la domenica;

*Il Consiglio della Regione Lombardia impegna il Presidente della Giunta*

- a vietare su tutto il territorio regionale la macellazione e la vendita di carni macellate senza il preventivo stordimento dell'animale;
- a richiamare i comuni al rispetto della normativa commerciale vigente, evitando quindi l'applicazione di qualsiasi deroga alla normativa vigente in materia commerciale e sanitaria per motivi di carattere etnico-religioso;
- a non prevedere alcun consumo di carni macellate secondo il rito islamico in qualsiasi mensa regionale e comunale;
- a mettere in atto, da parte delle competenti autorità sanitarie locali, particolari e rigidi controlli in occasione della “Festa del Sacrificio”, in programma fino alla metà del prossimo mese di marzo, per impedire la macellazione abusiva di ovini;
- a sollecitare il Governo Italiano a revocare il decreto ministeriale dell'11/6/1980 che consente la macellazione secondo i rituali della religione islamica ed ebraica, sull'esempio di altri paesi europei come Germania, Austria, Svezia e Olanda;

*Daniele Belotti*  
*Cons. Reg.le Lega Nord*